Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Lunedì 14 Agosto — Numero 189

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 15 agosto, ricorrendo una delle feste ...inate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, ... pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M., in occasione della festa Nazionale dello Statuto, ...compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Mauri...zio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 1° giugno 1899:

Ad uffiziale:

...cav. Giuseppe, R. console di 1ª classe.
...cav. Pasquale, id.
...cav. Cesare, id.
Pelucchi cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe.

A cavaliere:

Bruno cav. Luigi, segretario di Legazione di 1ª classe.
Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, id.
Compans di Brichanteau (dei Conti) nobile Edoardo, R. console di 2ª classe.
Zanotti Bianco cav. Gustavo, id.
Vassia Enrico, addetto al consolato italiano all'Havre.
Casetti Giovanni fu Giovanni da Gaddo (Ossola).
Tilche Abramo, suddito italiano, giudice del tribunale di Alessandria d'Egitto.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 18 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Genovese comm. Raffaele, sindaco di Avellino.
De Cupis comm. avv. Adriano, consigliere di Stato.
Di Broglio comm. dott. nob. Ernesto, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.
Clementini comm. avv. Paolo, id.
Germonio comm. Onorato, reggente la Prefettura di Udine.
Vismara comm. Francesco, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.
Ferri comm. Pietro, id.
Frola comm. Riccardo, id.

A cavaliere:

De Benedetti conte Giuseppe da Sarzana, presidente della Congregazione di carità di Lerici.
Fusconi cav. Enrico, sindaco di Norcia.
Minucci cav. uff. Antonio, già segretario generale del Municipio di Livorno.
Conti cav. prof. Antonio, medico provinciale di Sassari.
Parigi cav. avv. Guido, deputato provinciale di Firenze.
Minghetti cav. avv. Carlo, membro della Deputazione provinciale di Firenze.
Salfi cav. avv. Alfonso, sindaco di Cosenza.
La Manna cav. Biagio, presidente della Deputazione provinciale di Palermo.
D'Alessandro cav. Alfonso, tenente colonnello nella riserva.
Gueli comm. Giuseppe, R. console di Svezia e Norvegia a Girgenti.
Rosaz sac. Emiliano, direttore dell'Istituto della « Sacra Famiglia » in Torino.

Versari prof. dott. Riccardo, professore nella R. Università di Roma.
Gosio cav. dott. Bartolomeo, direttore dei laboratori di Sanità in Roma.
Ferragù cav. dott. Narciso, capo sezione al Ministero dell'Interno.
Firpo cav. Giovanni, ragioniere capo sezione id.
Battilani cav. Luigi, segretario di Prefettura.
Beltrame cav. Carlo, ff. di consigliere delegato di Prefettura.
Bonacossa cav. Achille, sotto prefetto ff. di consigliere delegato.
Gerbore cav. Luigi, consigliere di 1ª classe id. id.
Starabba comm. prof. Raffaele, sovrintendente degli Archivi di Stato in Palermo.
Gaeta dott. Francesco, ispettore di P. S.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 1° giugno 1899:

A commendatore:

Caselli comm. Enrico, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.
Valentini comm. Vincenzo, primo presidente della Corte d'appello di Catania.

Ad uffiziale:

Antonucci comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Lucchini comm. Luigi, id. di Roma.
Marangoni cav. Luigi, id. di Torino.
Perfumo comm. Enrico, id. di Roma.
Gargiulo comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.
Barracano cav. Matteo, id. di Roma.

A cavaliere:

Brayda cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Ricciulli cav. Cesare, id. id.
Palummo cav. Natale, id. di Catania.
Fontana cav. Paolino, id. di Bologna.
Risso cav. Angelo, id. di Genova.
Cocito cav. Edoardo, id. di Milano.
Piloni cav. Enrico, id. di Milano.
Bergamaschi cav. Alessandro, id. di Firenze.
Squitieri cav. Michele, id. di Trani.
Barraco cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Coppola cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona.
Redaelli cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.
Ricci des Ferres cav. Roberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Stuart cav. Carlo, id. di Forlì.
Spinetti cav. Camillo Publio, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Barsanti cav. Olinto, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Firenze, senatore del Regno.
Capo Enrico, notaio in Roma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 28 maggio 1899:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A grand'uffiziale:

Saletta cav. Tancredi, tenente generale, capo di Stato maggiore nell'Esercito.

A commendatore:

Majnoni d'Intignano nob. Luigi, tenente generale.
Barrilis nob. Felice, tenente generale.
Malaspina cav. Ladislao, tenente generale.

Ad uffiziale:

Givogre cav. Giovanni Battista, maggior generale medico.
Lai cav. Luigi, id.
Garotti cav. Luigi, colonnello di fanteria.
Venini cav. Giulio, colonnello di stato maggiore.
De Santis cav. Carlo, colonnello di cavalleria.
Perelli-Cippo cav. Felice, colonnello del genio.
Galli cav. Pietro Giovanni, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Giacchi (dei conti) nob. Alfonso Maria, colonnello di fanteria.
Valenzano cav. Giovacchino, colonnello di fanteria.
Frugoni cav. Pietro, colonnello di stato maggiore.
Cirio cav. Eugenio, colonnello di stato maggiore.
Pollio cav. Alberto, colonnello di fanteria.
Grillo cav. Pompeo, colonnello di artiglieria.
Bosio cav. Giovanni, colonnello nel personale delle fortezze.

A cavaliere:

Guglielminetti cav. Cesare, colonnello di cavalleria.
Canta cav. Carlo, colonnello di fanteria.
Viganoni cav. Tullio, id.
Maroni cav. Terzo, id.
Ferrario cav. Antonio, id.
Comi cav. Enrico, id.
Picchio cav. Carlo, colonnello direttore di Commissariato.
Baratelli cav. Francesco, id.
Ricci cav. Alessandro, id.
Mandrile cav. Carlo, colonnello di fanteria.
Natta-Soleri cav. Angelo, id.
Torres cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Mazzalorso cav. Giorgio, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Fontaine cav. Ettore, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Bianciardi cav. Raffaele, id.
Brunatti cav. Ferdinando, tenente colonnello di cavalleria.
Parvopassu cav. Guido, id.
Petitti di Roreto conte Alfonso, tenente colonnello di stato maggiore.
Trombi conte Vittorio, id.
Porro cav. Carlo, id.
Garioni cav. Vincenzo, id.
Cigliana cav. Giorgio, id.
Janer cav. Augusto, tenente colonnello di fanteria.
Lombardo cav. Michele, tenente colonnello medico.
Favre cav. Giovanni, id.
Zucchetti cav. Camillo, tenente colonnello di artiglieria.
Ricco cav. Biagio, id.
Lapi cav. Giulio, id.
Francesetti di Mezzenile conte Agostino, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Segala cav. Angelo, id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Costa cav. Alessandro, tenente colonnello veterinario.
Venturi cav. Giuseppe, maggiore nel 5° reggimento genio.
Nasi cav. Giovanni, maggiore di cavalleria.
Casali cav. Icilio, maggiore del genio.
Corsi cav. Enrico, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della Guerra.
Meriano cav. Francesco, capitano nel 69° reggimento fanteria.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso la Istituzione del Tiro a segno:

Sani cav. Paolo, maggiore di fanteria nella riserva.
De Echer dall'Eco cav. Alberto, membro della Direzione provinciale del Tiro a segno di Firenze.

Per benemerenze acquistate verso l'Amministrazione militare:

Bonelli cav. Edoardo, capo ufficio centrale nell'Amministrazione ferroviaria (rete Adriatica).

Pecori Giraldi cav. Alessandro, capitano del genio nella riserva.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 4 giugno 1899:

In considerazione di speciali benemerenze:

A commendatore:

Grillo Carlo, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina.

Ad uffiziale:

Grimaldi Gennaro, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Capasso Vincenzo, id.

Gavotti Francesco, id.

De Goyzueta Gaetano, direttore nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

A cavaliere:

Pardini Giuseppe Fortunato, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina.

Del Giudice Giovanni, id.

Giraud Angelo, id.

Manfredi Alberto, id.

Ferrati Edgardo Giuseppe, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del Genio navale.

Moscatelli Teofilo, medico capo di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

Mola ing. Filippo, capo sezione di 1ª classe nel personale del Ministero della marina.

Carbone Antonio, direttore della cassa invalidi della marina mercantile di Genova.

Bova Achille, id. id. di Palermo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 4 giugno 1899:

Ad uffiziale:

Ravani cav. Giuseppe, intendente di finanza di 2ª classe.

Viganò cav. Luigi, id.

Gorgo comm. Emilio, direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Fucini comm. Ghino, id.

A cavaliere:

Roberti cav. Gaetano, intendente di finanza di 2ª classe.

Prampolini cav. dott. Luigi, id.

Ragazzi cav. dott. Brunone, segretario capo di 1ª classe reggente l'intendenza di Benevento.

Turina cav. Leone, ispettore degli uffici tecnici di finanza.

Reghini cav. ing. Enrico, direttore delle manifatture dei tabacchi.

Gibello cav. Gio. Battista, ispettore catastale.

Oliveri cav. Giovanni, agente superiore delle imposte dirette.

Ubertazzi cav. Stefano, ispettore superiore del demanio.

Viveros cav. Filippo, ispettore delle guardie di finanza.

Bajardi cav. dott. Vincenzo, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.

Abbate cav. dott. Enrico, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.

Eroli cav. Alberto, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle finanze.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 1° giugno 1899:

A commendatore:

Fenolio comm. avv. Bernardo, Regio avvocato erariale distrettuale.

Ad uffiziale:

Pratesi cav. dott. Ernesto, ragioniere nella Corte dei Conti.

Riva cav. Carlo, direttore capo divisione nella Corte dei Conti.

Genna cav. Angelo, ragioniere id.

Poggi cav. dott. Luigi, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro.

A cavaliere:

Romeo cav. Corrado, ragioniere alla Corte dei Conti.

Sabatini cav. Giuseppe, direttore capo divisione id.

Pacini cav. Torquato, id.

Carnevale cav. Innocente, delegato del Tesoro.

Bodini cav. Edoardo, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro.

Faverzani cav. Achille, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.

Milanesi cav. Giasone, capo sezione amministrativo nella direzione generale del Tesoro.

Curti cav. Pietro, id. id.

Petrucci cav. Martino, capo sezione di ragioneria id.

Pellegrini cav. Ugo, capo sezione amministrativo nella direzione generale del Debito pubblico.

Garbazzi cav. Giuseppe, id. id.

Pozzo cav. Enrico, id. id.

Zamboni cav. dott. Antonio, capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Longobardi cav. Domenico, ragioniere della Corte dei Conti.

Giorgi cav. Giulio, delegato del Tesoro.

Marantonio cav. dott. Giulio, ispettore per la vigilanza sugli Istituti d'emissione e sui servizi del Tesoro.

Crivellari cav. Galileo, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 1° giugno 1899:

A commendatore:

Schupfer comm. Francesco, senatore del Regno, Professore ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Roma.

Facelli cav. uff. Cesare, libero docente nella R. Università di Roma.

Ad uffiziale:

Occhini comm. Francesco, professore straordinario di anatomia chirurgica nella R. Università di Roma.

Frassetti comm. Giuseppe, deputato provinciale e membro del Consiglio provinciale scolastico in Cosenza.

Fumi comm. Fausto Gherardo, professore nella R. Università di Genova.

Campana cav. Roberto, professore nella R. Università di Roma.

A cavaliere:

Martini prof. Cipriano, chirurgo oculista.

Fradeletto Antonio, professore nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

Toniazzo prof. Guglielmo, R. Provveditore agli studî in Verona.

Milanesi dott. cav. Pietro, R. Provveditore agli studî aggregato all'Ispettorato centrale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Gualdi dott. cav. Tito, direttore dell'Ufficio di Sanità pubblica del Comune di Roma.

Amante dott. cav. Bruto, capo sezione al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Parisotti dott. Oreste, libero docente nella R. Università di Roma.

Martinengo prof. Francesco, direttore del ginnasio di Saluzzo.

Sciamanna cav. Ezio, professore nella R. Università di Roma.

Pinzi cav. Cesare, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 1° giugno 1899:

Ad uffiziale:

Oliva comm. ing. Giuseppe, vice direttore generale della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

Ruggi cav. Alfonso, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Bonardi cav. Giovanni, id.

Consiglio cav. avv. Antonino, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Mazza cav. ing. Gaspare, direttore generale della Società per le strade ferrate della Sicilia.

A cavaliere:

Monacelli cav. ing. Giuseppe, da Fossombrone, ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.
Balducci ing. cav. Carlo, ispettore di 1ª classe id.
Barsanti ing. Giorgio Ettore, ingegnere sotto-capo servizio della Società per le strade ferrate meridionali.
Mauceri cav. Luigi, segretario capo della Società per le strade ferrate della Sicilia.
Penasa cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile.
Inglese cav. Ignazio fu Crescenzio, id.
Giacomini cav. Pietro, id.
Spadon cav. Cesare, id.
De Re cav. Innocente, id.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:
Con decreti del 4 giugno 1899:

A commendatore:

Maguanini comm. Achille, ispettore generale nel Ministero.

Ad uffiziale:

Franchini cav. Gustavo, capo sezione nel Ministero.
Versé cav. Giuseppe, id. id.

A cavaliere:

Di Lorenzo cav. Salvatore, segretario presso la Corte dei Conti, segretario particolare di S. E. l'ex ministro Nasi.
Vecchi cav. Giuseppe, capo sezione nel Ministero.
Berio cav. Ernesto, id.
Castrati cav. Barnaba, id.
Angelo avv. Giuseppe, presidente di Commissione per le imposte.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'11 luglio 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 24,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » a saldo spese per l'inchiesta ferroviaria.*

SIRE!

La Reale Commissione istituita col R. decreto del 30 luglio 1896, n. 352, coll'incarico di procedere ad una inchiesta sul modo con cui si sono svolti i rapporti tra le Società esercenti le Strade Ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, ha ultimato da alcuni mesi il suo cômpito e presentata un'importante relazione, corredata da voluminosi allegati illustrativi.

Di tali documenti, in omaggio anche alle premure del Parlamento che ne chiedeva la sollecita distribuzione, venne, senz'indugio, disposta la stampa che richiese una spesa di L. 20,000.

Urgendo ora di soddisfare tale impegno e di provvedere anche al saldo di alcune altre spese, incontrate dalla prefata Commissione, ammontanti in complesso a L. 4,000, il Consiglio dei Ministri, riconosciuto che il bilancio dei Lavori Pubblici non offriva al riguardo alcuna apposita disponibilità, deliberò di valersi delle facoltà consentite dall'articolo 38 della legge di contabilità generale per procedere alla prelevazione dal fondo di riserva per le *spese impreviste* dell'occorrente somma di L. 24,000, da inscriversi ad uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici del corrente esercizio finanziario.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro di sottoporre il seguente schema di decreto all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero **321** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 325,000, rimane disponibile la somma di L. 675,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire ventiquattromila (L. 24,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 236 *bis* e con la denominazione « Saldo delle spese per l'inchiesta ferroviaria ordinata col R. decreto 30 luglio 1896, n. 322 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 322 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1866, n. 3482, e 4 giugno 1899, n. 221;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio Superiore di Marina è chiamato ad emettere parere sopra gli affari seguenti:

1. — Progetti per la costruzione di navi della Regia Marina;

2. — Progetti per modificazioni e per grandi riparazioni di navi della Regia Marina;

3. — Progetti di legge relativi alla Marina Militare e Mercantile;

4. — Progetti di bilancio preventivo della Marina;

5. — Costituzione organica e normale del naviglio militare del Regno per ciò che riflette il numero e la qualità delle navi che debbono comporlo;

6. — Costituzione normale dei Corpi e del personale per ogni ramo di servizio;

7. — Quadri di avanzamento; reclami per anzianità, collocamenti a riposo ed in posizione ausiliaria e reclami relativi - Azioni di valore della Marina Militare e Mercantile;

8. — Dotazioni normali di materiali e condizioni tecniche relative alle provviste, agli acquisti ed alle commissioni affidate all'industria privata;

9. — Programmi e condizioni per concorsi e per esami di ammissione di individui nei vari rami del servizio marittimo e degli stabilimenti di educazione della Regia Marina;

10. — Regolamenti riflettenti i rami di servizio della Marina Militare e Mercantile - Convenzioni relative ai trasporti marittimi;

11. — Questioni, progetti, rapporti di fine di campagna e memorie di vario genere, invenzioni ecc., deferiti per giudizio dal Ministro della Marina. Qualsiasi altra questione sulla quale per legge e regolamento è richiesto il parere del Consiglio Superiore di Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 luglio 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXL (Dato a Monza il 20 luglio 1899) col quale si trasforma il Monte Frumentario di San Severino Lucano (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie, si concentra la Cassa stessa nella Congregazione di Carità del luogo e se ne approva lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 luglio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Piperno (Roma).*

SIRE!

Due inchieste, a breve intervallo eseguite, sull'andamento dell'Amministrazione Comunale di Piperno, in provincia di Roma, hanno messo in rilievo parecchie irregolarità.

L'Ufficio di segreteria lascia molto a desiderare; gli affari sono trattati con molto ritardo. L'archivio è in disordine; i registri prescritti o non si tengono o si tengono male.

Indebitamente si percepiscono i diritti di segreteria dal segretario, il quale abusa della condiscendenza degli amministratori per prendere indebite ingerenze e per influire sui partiti che si contendono la direzione del Comune.

Si dà esecuzione a deliberazioni senza attendere la dovuta superiore approvazione.

Nell'esecuzione dei lavori non si osservano sempre le formalità di legge, e si eccede sovente la spesa preventivata. Notevole è poi il ritardo nella compilazione dei ruoli delle tasse, per alcune delle quali, e precisamente per la tassa bestiame, non si segue sempre un criterio di equità nell'applicazione.

Vi è inoltre trascuratezza nell'incasso dei proventi del dazio consumo appaltato.

Per l'affitto dei beni patrimoniali non si stipulano sempre i relativi contratti; ritardata è la riscossione dei censi, dei canoni ed in genere di tutti i residui attivi, ascendenti ad una considerevole somma.

Deplorevole è infine lo stato del carcere mandamentale e di alcune Scuole, cui l'Amministrazione non ha mai pensato a provvedere.

Or, perchè le elezioni parziali e gli altri mezzi ordinari consentiti dalla legge sarebbero insufficienti a mutare l'attuale condizione di cose, mi fo a proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento di quell'Amministrazione Comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Piperno, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Rossi dott. Umberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cerro al Volturno (Campobasso).*

SIRE!

Col 9 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Cerro al Volturno.

Ma fa d'uopo prorogare per altri due mesi i poteri del R. Commissario, affinchè egli possa definire alcuni importanti affari, come la liquidazione dei residui attivi e passivi, la reintegra di alcune zone di suolo stradale Comunale, la sistemazione del cimitero; il ricupero di alcune somme per ricchezza mobile indebitamente pagate; lo sgravio della imposta fondiaria ed i giudizi da istituirsi contro i cessati amministratori.

A tale intento, mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 aprile p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Cerro al Volturno, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Cerro al Volturno è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 3 agosto 1899.

UMBERTO.

A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 9 agosto 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ripalta sul Trigno (Campobasso).*

Sire!

Con lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, si provvede alla proroga per altri due mesi dei poteri del R. Commissario del Comune di Ripalta sul Trigno, allo scopo di metterlo in grado di definire alcuni importanti affari, per cui non si ritiene sufficiente il periodo ordinario dei tre mesi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 27 aprile p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Ripalta sul Trigno, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Ripalta sul Trigno è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1899.

UMBERTO.

A. Bonasi.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Maggio 1899

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 8249 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 1786 denunziarono casi di malattie infettive, e 6463 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 13 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1898: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1898, e, finalmente, della cifra di popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1899

MESE DI MAGGIO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	808,009	343	36	307	—	1	232	9	20	—	17	3	—	—	—	—	—
Cuneo	666,394	263	24	239	—	—	28	6	21	3	9	—	3	—	—	—	—
Novara	771,427	437	39	398	—	1	531	2	42	—	58	1	—	—	—	—	—
Torino	1,134,711	442	43	399	—	—	371	36	60	—	46	10	1	—	—	—	—
Piemonte	**3,380,541**	**1485**	**142**	**1343**	—	**2**	**1162**	**53**	**143**	**3**	**130**	**14**	**4**	—	—	—	—
Genova	817,089	197	23	174	—	2	150	11	18	—	18	3	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	147,627	106	4	102	—	—	1	1	4	—	1	—	—	—	—	—	—
Liguria	**994,716**	**303**	**27**	**276**	—	**2**	**151**	**12**	**22**	—	**19**	**3**	—	—	—	—	—
Bergamo	431,605	306	33	273	—	—	43	2	21	—	87	1	—	—	—	—	—
Brescia	499,083	280	38	242	—	6	68	47	59	—	40	1	—	—	—	—	—
Como	584,124	510	33	477	—	—	406	1	6	—	18	1	—	—	—	—	—
Cremona	307,909	133	25	108	—	1	42	17	22	—	38	5	—	—	—	—	—
Mantova	316,200	68	40	28	—	1	1484	1	22	—	5	4	—	—	—	—	—
Milano	1,319,098	297	99	198	—	2	1672	34	83	1	123	18	2	—	—	—	—
Pavia	512,183	221	36	185	—	4	201	38	17	1	41	5	—	—	—	—	—
Sondrio	137,644	78	11	67	—	—	—	—	40	—	10	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,107,851**	**1893**	**315**	**1578**	—	**14**	**3916**	**140**	**270**	**2**	**312**	**35**	**2**	—	—	—	—
Belluno	177,166	66	8	58	—	—	42	1	11	—	2	—	—	—	—	—	—
Padova	459,939	103	40	63	—	—	1093	12	20	—	4	2	—	—	—	—	—
Rovigo	249,496	63	20	43	—	5	746	32	13	1	—	1	—	—	—	—	—
Treviso	418,693	95	27	68	—	2	525	6	18	—	36	2	—	—	—	—	—
Udine	538,923	179	25	154	—	1	73	6	23	—	32	2	—	—	—	—	—
Venezia	391,548	50	14	36	—	11	367	9	23	—	24	3	—	—	—	—	—
Verona	442,954	113	50	63	—	—	1537	32	29	—	15	5	—	—	—	—	—
Vicenza	458,456	123	39	84	—	6	1304	10	13	3	6	3	1	—	—	—	—
Veneto	**3,137,169**	**792**	**223**	**569**	—	**25**	**5687**	**108**	**150**	**4**	**119**	**18**	**1**	—	—	—	—
Bologna	497,378	61	44	17	—	1	402	40	95	—	48	3	—	—	—	—	—
Ferrara	259,678	16	11	5	—	8	279	15	18	4	14	2	—	—	—	—	—
Forlì	282,160	41	21	20	—	—	94	—	23	—	31	1	—	—	—	—	—
Modena	201,938	45	18	27	—	8	80	2	15	—	19	3	—	—	—	—	—
Parma	274,641	50	29	21	—	8	751	6	60	—	26	3	—	—	—	—	—
Piacenza	230,022	47	19	28	—	3	51	3	12	—	21	—	—	—	—	—	—
Ravenna	226,271	18	8	10	—	2	62	3	8	3	13	2	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,465	45	23	22	—	3	444	1	20	—	33	2	—	—	—	—	—
Emilia	**2,314,553**	**323**	**173**	**150**	—	**33**	**2163**	**70**	**251**	**7**	**205**	**16**	—	—	—	—	—
Arezzo	245,847	40	12	28	—	14	235	4	10	—	5	—	—	—	—	—	—
Firenze	832,819	76	49	27	—	12	195	28	47	—	86	—	10	—	—	—	—
Grosseto	126,653	20	5	15	—	3	1	—	3	—	—	2	—	—	—	—	—
Livorno	126,697	8	2	6	—	1	154	16	3	—	7	1	1	—	—	—	—
Lucca	291,544	24	10	14	—	2	123	2	8	—	6	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,069	35	16	19	—	—	172	10	8	—	7	—	—	—	—	—	—
Pisa	315,499	40	30	10	—	25	1008	2	29	—	12	2	—	—	—	—	—
Siena	208,128	37	14	23	—	27	56	2	7	2	15	1	1	—	—	—	—
Toscana	**2,332,256**	**280**	**138**	**142**	—	**84**	**1844**	**64**	**115**	**2**	**138**	**6**	**12**	—	—	—	—
A Riportarsi	16,267,086	5076	1018	4058	—	160	15023	447	951	18	923	92	19	—	—	—	—

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,267,086	5076	1018	4058	—	160	15023	447	951	18	923	92	19	—	—	—	—
Ancona	275,973	51	23	28	—	6	237	2	25	—	2	3	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	220,029	70	7	63	—	2	3	9	3	—	9	3	—	—	—	—	—
Macerata	244,413	55	23	32	—	19	17	1	128	1	4	5	2	1	—	—	—
Pesaro	240,789	73	22	51	—	—	375	2	21	—	16	3	—	—	—	—	—
Marche	**981,204**	**249**	**75**	**174**	—	**27**	**632**	**14**	**177**	**1**	**31**	**14**	**2**	**1**	—	—	—
Perugia - **Umbria**	**612,044**	**152**	**42**	**110**	—	**22**	**427**	**5**	**63**	—	**25**	**3**	**4**	—	—	—	—
Roma - **Lazio**	**1,043,998**	**226**	**62**	**164**	—	**36**	**254**	**4**	**96**	—	**25**	**13**	**12**	—	—	—	—
Aquila	390,183	127	31	96	—	10	646	51	26	—	3	1	1	—	—	—	—
Campobasso	385,772	133	24	109	—	2	5	43	19	—	4	2	—	—	—	—	—
Chieti	352,205	120	24	96	—	1	136	53	16	—	10	1	—	—	—	—	—
Teramo	270,588	74	16	58	—	2	16	11	22	1	1	6	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,398,748**	**454**	**95**	**359**	—	**15**	**803**	**158**	**83**	**1**	**18**	**10**	**1**	—	—	—	—
Avellino	422,946	128	17	111	—	28	37	8	25	—	10	2	2	—	—	—	—
Benevento	249,831	73	13	60	—	5	11	—	13	1	4	3	—	—	—	—	—
Caserta	749,414	187	44	143	—	10	328	47	56	6	6	2	3	—	—	—	—
Napoli	1,177,059	69	17	52	—	8	28	4	28	11	12	3	7	2	—	—	—
Salerno	578,568	158	25	133	—	42	30	30	33	—	27	1	6	—	—	—	—
Campania	**3,177,818**	**615**	**116**	**499**	—	**93**	**434**	**89**	**155**	**18**	**59**	**11**	**18**	**2**	—	—	—
Bari	824,125	53	36	17	—	6	83	32	11	—	—	2	2	—	—	—	—
Foggia	419,535	53	10	43	—	3	61	5	24	—	1	—	—	—	—	—	—
Lecce	667,139	130	60	70	—	11	471	186	41	1	36	9	4	—	—	—	—
Puglie	**1,910,799**	**236**	**106**	**130**	—	**20**	**615**	**223**	**76**	**1**	**37**	**11**	**6**	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	**551,351**	**124**	**32**	**92**	—	**2**	**126**	**114**	**14**	—	**8**	**6**	**5**	**1**	—	—	—
Catanzaro	474,243	152	38	114		20	27	2	58	1	20	4	9	1	—	—	—
Cosenza	473,839	151	22	116	13	5	45	4	38	2	3	3	23	1	—	—	—
Reggio di Calabria	407,412	106	12	94	—	—	8	6	73	—	4	2	2	—	—	—	—
Calabrie	**1,355,494**	**409**	**72**	**324**	**13**	**25**	**80**	**12**	**169**	**3**	**27**	**9**	**34**	**2**	—	—	—
Caltanissetta	338,278	28	15	13	—	—	118	—	30	1	10	2	4	—	—	—	—
Catania	695,287	63	23	40	—	3	199	5	22	—	24	3	—	—	—	—	—
Girgenti	355,832	41	18	23	—	20	55	1	15	—	40	5	4	1	—	—	—
Messina	536,123	97	14	83	—	2	235	3	5	—	8	1	1	—	—	—	—
Palermo	856,872	76	36	40	—	1	89	52	33	—	50	5	5	1	—	—	—
Siracusa	433,786	32	12	20	—	1	2	2	13	—	17	2	—	2	—	—	—
Trapani	387,132	20	10	10	—	1	15	4	8	—	1	2	1	—	—	—	—
Sicilia	**3,603,310**	**357**	**128**	**229**	—	**28**	**713**	**67**	**126**	**1**	**150**	**20**	**15**	**4**	—	—	—
Cagliari	471,950	257	24	233	—	14	241	1	1	—	3	2	—	—	—	—	—
Sassari	294,144	107	16	91	—	—	173	—	—	—	7	1	4	—	—	—	—
Sardegna	**766,094**	**364**	**40**	**324**	—	**14**	**414**	**1**	**1**	—	**10**	**3**	**4**	—	—	—	—
Totale generale	**31,667,946**	**8262**	**1786**	**16463**	**13**	**442**	**19521**	**1134**	**1911**	**43**	**1313**	**192**	**120**	**10**	—	—	—

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	1	9	1	—	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,565	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,918	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,834	—	37	1	—	—	1	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,144	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	17	—	—	—	—	1	—	—	—
	Alba.	16,232	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,977	—	2	2	1	—	3	—	—	—	—
Novara	Novara.	46,272	1	2	1	3	—	10	—	—	—	—
	Biella.	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Varallo.	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,972	—	77	—	—	—	2	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	68	27	30	—	29	4	—	—	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova.	232,777	1	15	2	6	—	9	1	—	—	—
	Albenga	5,634	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—
	Savona	39,266	—	46	1	2	—	1	—	—	—	—
	Spezia	45,037	1	—	1	3	—	—	1	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	1	—	4	—	10	—	—	—	—
	Clusone.	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	—	3	9	13	—	14	1	—	—	—
	Breno.	3,541	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	3	2	—	—	2	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	25	1	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	4	6	2	—	4	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	63	—	1	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	162	23	30	—	42	7	—	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Lodi	26,006	1	33	1	3	—	1	2	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	1	6	5	3	—	4	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Voghera	18,768	—	8	2	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	22	—	3	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	1	—	4	—	1	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	32	—	6	—	1	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	368	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	22	—	5	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	239	5	2	—	3	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	13,839	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	—	—	6	—	5	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,099	—	110	5	14	—	23	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	15	—	3	—	—	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	23	5	2	—	4	1	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	1	—	—	6	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	6	4	3	—	—	1	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	10	—	25	—	12	—	—	—	—
	Imola	30,998	—	59	—	4	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	—	47	2	8	—	2	—	—	—	—
	Cento	20,559	2	1	1	1	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—
	Cesena	42,486	—	5	—	—	—	10	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	—	—	1	—	2	1	—	—	—
Modena	Modena	63,255	5	3	2	2	—	10	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	1	52	—	1	—	1	1	—	—	—
	Pavullo nel Frignano .	10,730	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	91	2	9	—	3	1	—	—	—
	Borgo San Donnino . .	11,177	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Borgotaro.	8,145	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	20	—	2	—	2	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda . .	6,589	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	2	7	3	1	—	5	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	1	—	1	—	2	1	—	—	—
	Lugo	26,999	—	6	—	—	3	2	—	—	—	—
Reggio Emilia . .	Reggio Emilia.	59,659	—	13	1	7	—	9	—	—	—	—
	Guastalla.	10,369	1	13	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	5	14	5	12	—	21	—	1	—	—
	Pistoia	51,947	1	57	5	3	—	2	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	1	154	16	3	—	5	1	1	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	10	—	5	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	2	62	—	7	—	7	1	—	—	—
	Volterra	15,241	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,884	2	14	—	2	—	2	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	2	21	—	8	—	—	1	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	—	1	—	8	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	78	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—
	Orvieto	18,697	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Rieti	18,352	—	7	—	2	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	6	16	3	20	—	14	6	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)*. . .	Velletri	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi	21,584	—	5	—	2	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale.	4,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano.	17,199	—	29	—	1	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,030	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo.	21,339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Penne.	9,372	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,485	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento . . .	Benevento	26,118	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta.	Caserta.	34,715	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	20	—	2	—	1	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife. . .	7.013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	5	—	1	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	4	17	2	18	3	8	2	7	2	—
	Casoria	10,597	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno.	38,076	1	3	—	4	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina.	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania . .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Bari delle Puglie.	Bari delle Puglie . . .	81,981	—	7	12	1	—	—	—	—	—	—	
	Altamura	25,527	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—	
	Barletta	43,225	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—	
Foggia	Foggia	49,126	—	4	2	2	—	1	—	—	—	—	
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Severo.	26,976	—	55	—	6	—	—	—	—	—	—	
Lecce	Lecce.	32,529	2	8	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Brindisi	22,843	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	
	Taranto.	47,340	—	1	7	2	—	—	—	—	—	—	
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,257	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Lagonegro	4,035	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Matera.	18,289	—	1	12	—	—	—	—	—	—	—	
	Melfi	14,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Catanzaro . . .	Catanzaro	35,803	1	8	—	—	—	3	—	—	—	—	
	Cotrone.	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cosenza	Cosenza.	20,916	—	1	—	1	1	—	1	—	—	—	
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Paola.	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Rossano	24,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria . .	46,553	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Gerace	14,532	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Palmi	13,037	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caltanissetta . .	Caltanissetta.	38,474	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Piazza Armerina. . . .	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Terranova di Sicilia. .	21,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Catania.	Catania.	132,315	—	—	—	2	—	11	2	—	—	—	
	Acireale	43,600	—	5	—	1	—	1	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*. .	Caltagirone.	45,741	1	1	—	6	—	1	—	—	—	—
	Nicosia.	16,653	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	25,221	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—
	Sciacca.	28,059	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	Messina	154,436	1	24	—	1	—	7	1	1	—	—
	Castroreale.	11,058	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta.	15,036	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	1	17	23	13	—	20	—	2	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	1	—	—	—	6	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	—	—	3	—	1	—	—	2	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani.	51,149	—	—	1	2	—	—	—	1	—	—
	Alcamo.	89,253	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	16,054	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Cagliari.	Cagliari	45,223	—	50	—	—	—	2	—	—	—	—
	Iglesias.	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari.	40,979	—	23	—	—	—	1	—	—	—	—
	Alghero.	10,603	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro.	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,673	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,808	—	10	—	—	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	3	150	5	4	—	—	2	—	—	—
Ferrara	Copparo	33,871	—	17	4	—	—	2	2	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	1	11	3	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Carrara	43,548	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	40	—	—	—	—	1	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Fano	24,294	—	1	—	1	—	—	1	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	1	2	—	4	—	—	1	—	—	—
	Gubbio	24,290	—	29	—	—	—	3	2	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,965	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,685	—	—	—	1	—	5	—	—	—	—
Bari delle Puglie.	Andria	43,029	5	4	—	31	—	4	—	—	—	—
	Bisceglie	28,638	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	27,306	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,805	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	3	3	12	13	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo	22,337	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	9	—	—	—	1	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	50	4	1	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	14	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	1	1	—	3	1	1	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Licata	20,557	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,012	—	—	4	—	—	1	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,529	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	—	—	6	—	—	1	—	—	—
	Vittoria	37,413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,575	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Monastero Bormida, 156 —
Id. Novara: *Morbillo*: Cameri, 35; Suno, 276; Crescentino, 35; Pertengo, 50 — *Difterite:* Arola, 10; Cureggio, 7 — *Ileotifo:* Gaglia Biellese, 14.
Id. Torino: *Morbillo*: Rivarolo Canavese, 110; Rocca Canavese, 56; Caluso, 92; Bollengo, 20.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Sestri Ponente, 26, Arcola, 31.

Lombardia.

Provincia di Brescia: *Vaiuolo:* Montichiari, 6 — *Morbillo:* Montichiari, 32 — *Scarlattina:* Sale Marasino, 22 — *Ileotifo:* Castenedolo, 15.
Id. Como: *Morbillo*: Corrido, 18; Castello sopra Lecco, 100.
Id. Cremona: *Morbillo:* Vhò, 25 — *Difterite:* Duemiglia, 14.
Id. Mantova: *Morbillo:* Marcaria, 40; Rodigo, 25; Redondesco, 29; Bagnolo San Vito, 75; Roncoferraro, 73; Serravalle a Po, 30; Sustinente, 360; Revere, 125; Villa Poma, 125; Poggio Rusco, 200; Dosolo, 220.
Id. Milano: *Morbillo*: Affori, 200; Greco Milanese, 53; Masate, 22; Pozzo d'Adda, 27; Gaggiano, 28; Sedriano, 60; Gorla Minore, 200; Codogno, 55; Fombio, 24; Ospedaletto Lodigiano, 28; S. Fiorano, 35; Balsamo, 100; Bernareggio, 76; Burago, 71; Cinisello, 30; Vimercate, 145 — *Difterite*: S. Angelo Lodigiano, 15.
Id. Pavia: *Scarlattina:* Albuzzano, 10.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo:* Arsiè, 39.
Id. Padova: *Morbillo:* Brugine, 43; Castelbaldo, 150; Megliadino S. Vito, 100; Piove, 192; Saccolongo, 22.
Id. Rovigo: *Morbillo*: Corbola, 37; Taglio di Po, 45; Badia, 119; Castelnovo, 53; Cineselli, 109; Massa Superiore, 34; Fiesso Umbertiano, 190 — *Vaiuolo:* Fratta Polesine, 5.
Id. Treviso: *Morbillo*: Cavaso, 263.
Id. Udine: *Morbillo:* Porcia, 25: Polcenigo, 36 — *Ileotifo:* Martegliano, 10.
Id. Venezia: *Vaiuolo:* Grisolera, 8 — *Morbillo*: Cavarzere, 88; Caorle, 80; Salzano, 40.
Id. Verona: *Morbillo:* Erbezzo, 23; S. Michele extra, 42; Sona, 66; Lazise, 253; Pressana, 63; Nogara, 30; Vigasio, 60; Castagnaro, 131; Villabartolomea, 173; Caldiero, 80; S. Pietro Incariano, 78; Pescantina, 188; Roverè di Velo, 70; S. Ambrogio di Valpolicella, 50; Valleggio sul Mincio, 47 — *Ileotifo:* Caprino Veronese, 11.
Id. Vicenza: *Vaiuolo:* Gallio, 3; Sandrigo, 3 — *Morbillo:* Asiago, 259; Enego, 179; Gallio, 80; Roana, 118; S. Germano, 37; Torrebelvicino, 67; Altavilla, 71; Quinto, 54.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Morbillo:* Castelfranco Emilia, 30; Loiano, 26; Monghidoro, 40; Pian del Voglio, 89; Vergato, 30 — *Ileotifo:* Galliera, 9; Granarolo Emilia, 14 — *Difterite*: S. Pietro in Casale, 11.
Id. Ferrara: *Vaiuolo:* Poggio Renatico, 5 — *Morbillo:* Argenta, 166; Pieve di Cento, 36.

Provincia di Forlì: *Morbillo:* Monte Colombo, 26; Morciano, 55.
Id. Parma: *Vaiuolo*: Cortile S. Martino, 4; Roccabianca, 4 — *Morbillo:* Felino, 117; Langhirano, 100; Montechiarugolo, 92; S. Lazzaro Parmense, 49; Traversetolo, 100; Vigatto, 122.
Id. Reggio-Emilia: *Morbillo:* Campegine, 75; Castelnovo Sotto, 34; Cavriago, 25; Correggio, 167; Viano 25.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Vajuolo*: Montevarchi, 14 — *Morbillo*: Pieve S. Stefano, 229.
Id. Firenze: *Ileotifo*: Carmignano, 12 — *Pustola maligna*: S. Croce sull'Arno, 2.
Id. Lucca: *Morbillo:* Ponte Buggianese, 40.
Id. Massa e Carrara: *Morbillo:* Molazzana, 29; S. Romano, 27; Trasillico, 35; Villa Collemandina, 40.
Id. Pisa: *Vaiuolo*: Piombino, 12 — *Morbillo:* Capannoli, 39; Chianni, 47; Collesalvetti, 173; Laiatico, 42; Ponsacco, 40; Pontedera, 78; Rosignano Marittimo, 91; Vecchiano, 47; Campiglia Marittima, 124; Montecatini Val di Cecina, 43; Suvereto, 143.
Id. Siena: *Vaiuolo*: Torrita, 25 — *Morbillo*: Torrita, 32.

Marche.

Provincia di Ancona: *Vaiuolo:* Loreto, 4 — *Morbillo:* Chiaravalle, 22; Ripe, 100; Tomba di Sinigaglia, 30.
Id. Macerata: *Vaiuolo*: Civitanova Marche, 9; Pioraco, 10 — *Ileotifo*: Pausula, 12 — *Rabbia nell'uomo:* Esanatoglia, 1; Porto Recanati, 1.
Id. Pesaro ed Urbino: *Morbillo*: Fossombrone, 47; Macerata Feltria, 22; Montecerignone, 200; Monte Coppiolo, 30; Sassocorvaro, 38.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo:* Assisi, 4; Castiglion del Lago, 4; Norcia, 12 — *Morbillo*: Nocera Umbra, 36; Castel di Tora, 99; Longone, 60; Mompeo, 55; Collestate, 20; Piediluco, 77 — *Pustola maligna:* Gualdo Tadino, 2.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo:* Arcinazzo Romano, 8; Cerveteri, 3; Ischia di Castro, 7 — *Morbillo:* Colonna, 75; Genazzano, 22; Anagni, 52; Villa S. Stefano, 27.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Vaiuolo:* Amatrice, 8 — *Morbillo:* Tione, 60; Tornimparte, 38; Cocullo, 42; Trasacco, 60; Anversa, 60; Introdacqua, 64; Prezza, 250 — *Scarlattina*: Pettorano sul Gizio, 51.
Id. Campobasso: *Scarlattina*: Guglionesi, 26.
Id. Chieti: *Morbillo:* Tollo, 70; Pizzoferrato, 22 — *Scarlattina*: Guilmi, 29; Atessa, 7.
Id. Teramo: *Scarlattina:* S. Egidio alla Vibrata, 11.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Vaiuolo*: Montella, 26.
Id. Caserta: *Morbillo:* Conca della Campania, 41; Sessa, 50; Visciano, 35; Cassino, 41; Vallerotonda, 58 — *Scarlattina:* Bellona, 12; Vitulazio, 27 — *Ileotifo*:

Marcianise, 12; Colle S. Magno, 11 — *Pustola maligna:* S. Elia, 2.
Provincia di Napoli: *Tifo esantematico:* Pomigliano d'Arco, 8.
Id. Salerno: *Vaiuolo:* Cetara, 20; Giffoni, 5; Goldo, 7 — *Scarlattina:* Colliano, 10; Oliveto Citra, 20 — *Difterite:* Oliveto Citra, 13 — *Pustola maligna:* Scafati, 2.

Puglie.

Provincia di Bari: *Vaiuolo:* Polignano, 6; Santeramo, 6 — *Morbillo:* Acquaviva, 35; Sammichele 20; Cassano, 40; Toritto, 21 — *Scarlattina:* Rutigliano, 12; Minervino Murge, 10; Toritto, 15 — *Ileotifo:* Rutigliano, 14.
Id. Lecce: *Vaiuolo:* Meuro, 8 — *Morbillo:* Soleto, 45; Matino, 60; Morciano, 20; Neviano, 108; Racale, 120; Tuglie, 25 — *Scarlattina:* Corigliano, 24; Martignano, 20; Acquarica, 21; Galatone, 15; Matino, 10; Nardò, 10; Mottola, 40 — *Pustola maligna:* Tuglie 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo:* Castelsaraceno, 80; Pomarico, 25; *Scarlattina:* Castelluccio Inferiore, 11; Montalbano, 48; Pomarino, 30 — *Rabbia nell'uomo:* Castelgrande, 1.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo:* Melissa, 4; Limbodi, 8 — *Ileotifo:* Vallelonga, 15 — *Difterite:* Pizzoni, 10 — *Pustola maligna:* Chiaravalle, 2; Crucoli, 3.
Id. Cosenza — *Morbillo:* Trebisacce, 32 — *Pustola maligna:* S. Donato, 11; S. Demetrio, 11 — *Rabbia nell'uomo:* Pedivigliano, 1.
Id. Reggio Calabria: *Ileotifo:* Scilla, 65.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Morbillo:* Mussomeli, 100 — *Ileotifo:* Mussomeli, 11.
Id. Catania: *Morbillo:* Belpasso, 24; Linguaglossa, 41.
Id. Girgenti: *Vaiuolo:* Ravanusa, 6; S. Stefano, 14 — *Morbillo:* Naro, 50 — *Difterite:* S. Angelo, 20 — *Rabbia nell'uomo:* S. Stefano, 1.
Id. Messina: *Morbillo:* Venetico, 38; Montalbano, 150; Oliveri, 10.
Id. Palermo: *Scarlattina:* S. Giuseppe Iato, 11 — *Difterite:* Palazzo Adriano, 10 — *Pustola maligna:* Ventimiglia di Sicilia, 3 — *Rabbia nell'uomo:* Caccamo, 1.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Vaiuolo:* Bosa, 10 — *Morbillo:* Sinnai, 56; Ulassai, 40.
Id. Sassari: *Morbillo:* Nulvi, 30; Putifigari, 100 — *Pustola maligna:* Bono, 3.

Il Capo dell'Ufficio Sanitario del Ministero dell' Interno
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 921272 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2635, al nome di de *Wattewyl* Edmondo Giovanni fu Corrado Luigi Ferdinando (detto Federico), domiciliato in Napoli — con annotazione — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de *Watteville* Edmondo Giovanni fu Corrado Luigi Ferdinando *detto Federico*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 787.782, 867.232, 1.077.605, 1.116.984 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 100, 50, 150 e 70, ed intestate: le prime due a « Solari Carmelita fu Agostino, minore, sotto la tutela di Solari Nicola »; la terza « Solari Giacomo, Carmelita, *Michelangiolo* e Giovanna fu Agostino, minori, sotto la tutela di Lami Giovanni »; e l'ultima « Solari Carmelita, Giovanna, o *Michelangelo* fu Agostino, minori, sotto la tutela dell'Ingegnere Giovanni Lami », furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a « Solari Giulia Carmela fu Agostino, minore, etc. »; la terza a « Solari Giacomo, Giulia Carmela, *Michelangiolo* e Giovanna fu Agostino, minori, etc.; » e l'ultima a « Solari Giulia Carmela, Giovanna, e *Michelangelo* fu Agostino, minori, etc. », veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1130737 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 535, al nome di Sapin *Bianca* fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sapin *Maria-Giuseppa-Bianca* detta Bianca fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova in data 16 marzo 1899, col n. 1518 d'ordine, n. 499 di posizione e n. 736 di protocollo pel deposito di un certificato della rendita di L. 80, fatto dalla signora Baracchi Pia in Sburlati di Carlo.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al signor Sburlati Giuseppe fu Biagio, qual delegato della predetta signora Baracchi, il nuovo certificato proveniente dalla traslazione della rendita predetta, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 14 agosto, a lire 107,57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 14 a tutto il 20 agosto 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

12 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,73 3/4	97,73 3/4
	4 1/2 % *netto*	109,81 7/8	108,69 3/8
	4 % *netto*	99,26 1/2	97,26 1/2
	3 % *lordo*	63,30	62,10

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un dispaccio che il *Temps* riceve da Vienna, l'Imperatore Francesco Giuseppe terrà, forse, ad Ischl un Consiglio al quale assisteranno il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski ed i due primi Ministri austriaco ed ungherese, cioè il conte Thun ed il sig. Stell. Probabilmente si stabilirà in questo Consiglio la data della convocazione delle Delegazioni austro-ungherese, che pare sarà nel mese di novembre.

In proposito della formazione di tali Delegazioni, le quali dovrebbero essere elette dai rispettivi Parlamenti, il giornale *Lidore Novine* dice che le minaccie dei partiti tedeschi, d'impedire alla Camera con l'ostruzione l'elezione dei Delegati, non hanno impressionato nè punto nè poco il Governo.

Questo si attiene alle disposizioni delle leggi fondamentali dello Stato le quali, relativamente alla pertrattazione parlamentare degli affari comuni, stabiliscono: che le elezioni delle Delegazioni si debbano rinnovare ogni anno, e che i Delegati eletti restino in funzione sino alla successiva elezione di altri Delegati.

Quindi, qualora l'elezione dei Delegati venisse impedita, il Governo si riterrebbe autorizzato dalla Costituzione a riconvocare per la sessione delegatizia, i Delegati eletti l'anno scorso.

***

Nella Stiria proseguono i conflitti fra tedeschi e czechi.

Il *Piccolo* ha da Cillì:

La festa organizzata ieri dai tedeschi all'*Hôtel Engel* per festeggiare la loro vittoria sugli czechi fu animatissima. Il viceborgomastro Rakusch fu accolto al suo ingresso nella sala con interminabili grida di *Heil.* Si pronunciarono molti discorsi e si cantarono canzoni nazionali, fra le quali la *Wacht am Rhein* e l'inno di Bismarck.

Di notte i tedeschi asportarono la tabella esposta fuori dello studio dell'avvocato dott. Decko.

***

Il *Daily News* annuncia che il Ministro russo degli esteri, conte Murawieff, e quello francese, Delcassé, in occasione della visita di quest'ultimo a Pietroburgo, si sono accordati relativamente ad un'aggiunta alla Convenzione franco-russa; secondo questa aggiunta le due Potenze dovranno procedere d'accordo nella questione dei tribunali arbitramentali.

***

Circa il conflitto anglo-transwaaliano, il *Corriere della Sera*, di Milano, riceve da Londra le seguenti interessanti informazioni, che spiegano lo stato di sosta, in cui pare esso sia entrato.

« V'ho telegrafata la notizia della decisione presa in seduta segreta dal Raad, di declinare l'invito di Chamberlain per una Commissione riunita, dichiarandola contraria alla Costituzione, che non ammette inframmettenza straniera nel Governo interno del paese. La notizia è grave ed importante, ma essa non avrà valore effettivo sino a che non sarà in-

viata a Londra la risposta ufficiale, cosa che avverrà fra qualche giorno. Generalmente si crede che la decisione non verrà modificata, ma che il ritardo nell'invio della risposta sia un mezzo per dare tempo al Governo della repubblica transwaaliana di prepararsi agli eventi.

Ecco intanto nuovi particolari: La risposta sarà fatta nei termini più concilianti ed amichevoli. La situazione però è peggiorata, e nei Circoli boeri si crede che Chamberlain sarà forzato alla guerra.

Nell'attesa, la prima sezione del Raad ha approvato una decisione autorizzante il Governo, in caso di guerra, a chiamare tutti gli abitanti, senza distinzione, a concorrere alla difesa dello Stato. La deliberazione, comparsa sui giornali d'oggi, è del seguente tenore: « In caso di guerra, ribellione, o d'altro pericolo immediato, il presidente, in unione al comandante generale, e con il consenso del Consiglio esecutivo, può proclamare la legge marziale, e allora ogni abitante, senza distinzione, sarà costretto a dare il proprio appoggio in difesa allo Stato. »

Sir A. Milner, commissario britannico per l'Africa Meridionale, rispondendo ad una petizione della Chiesa olandese del Capo, dice che egli non ancora dispera di una pacifica soluzione.

Nella stessa Inghilterra è incominciata, come si rileva dai giornali di Londra, una certa agitazione contro le misure bellicose del Governo; danno anche la notizia che venerdì si riunì a Londra il Consiglio del Commercio, composto in maggioranza da membri delle Camere di Commercio britanniche e fu votato un ordine del giorno che con termini severi condanna la politica del signor Chamberlain nella quistione transwaaliana. L'ordine del giorno finisce facendo voti per il mantenimento della pace e per un accordo amichevole con il Transwaal.

L'*Agenzia Reuter* poi ha da Città del Capo un dispaccio in cui è detto che nei circoli dei boeri si ritiene probabile che il Consiglio esecutivo si dichiarerà pronto ad accogliere informazioni e proposte da parte del Governo inglese, ma che però non assentirà alla istituzione d'una Commissione d'inchiesta ed insisterà perchè sia rispettata la libertà di legislazione del Transwaal.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, a bordo del yacht *Yela*, si sono recati all'isola di Montecristo.

I giornali di Torino annunziano che S. A. R. il Duca d'Aosta ha lasciato quella città, diretto a Susa, per assistere all'ultima fase delle manovre d'assedio.

Il consumo in Roma. — Ecco alcuni dati riferiti nella Relazione della Camera di Commercio di Roma, intorno al movimento commerciale di questa città:

Nell'anno 1898 a Roma si sono introdotti circa 772,000 ettolitri di vino, cioè 20,000 ettolitri più dell'anno antecedente; 100,000 ettolitri di alcool, acquavite e liquori e 17,000 ettolitri di birra.

Si sono macellati 200,000 quintali di carne di buoi, manzi, vacche e tori; 17,300 vitelli; 4000 quintali di carne di bufali o bufale; 8000 tra capre, pecore, capretti e castrati: 45,000 quintali di carne di maiale.

Sono stati consumati: 9000 tra capponi, pavoni e oche: 17,500 galline e anitre domestiche: 45,000 pollastri e piccioni: inoltre 13,500 quintali di pollame a peso e 500 quintali di cacciagione.

Di farina si sono introdotti 500,000 quintali; di riso 24,000 quintali; 5000 quintali di frutta secca; 10,000 di agrumi; 18,000 di castagne.

I funghi danno la cifra di 850 quintali tra freschi, secchi o sott'olio; i formaggi 20,000 quintali, il burro 5000 quintali.

Seguono: 82,000 quintali di latte, 32,500 quintali di uova, 16,000 quintali di pesce fresco; 2000 di pesce sott'olio e in recipienti, 10,000 di pesce affumicato e salato.

L'olio è rappresentato dalla cifra di 30,770 quintali, il petrolio di 20,000 quintali.

Si sono consumati 2500 quintali di sapone.

Di zucchero si sono introdotti 23,000 quintali e 5000 di caffè; ma presso al caffè stanno 1000 quintali di cicoria introdotti.

Tra legna e carbone si sono consumati l'anno scorso un milione di quintali, appena due quintali per abitante.

All'autore della Marcia Reale. — L'*Agenzia Stefani* ha da La Morra, 13:

« Fu, oggi, solennemente inaugurato il monumento al maestro Giuseppe Gabetti, autore della Marcia Reale.

Vi assistettero il generale Valfrè, rappresentante di S. M. il Re, il rappresentante del Governo, le rappresentanze della Provincia e dei Comuni e numerosa folla accorsa da tutta la regione.

Parlarono, applauditissimi, il Presidente del Comitato, Vigna, e il Sindaco Tarditi.

Indi l'on. Calissano commemorò Giuseppe Gabetti, destando vivissimo entusiasmo.

Seguì un banchetto di 200 coperti

Su proposta dell'on. Calissano, e fra vivissimi applausi, furono inviati telegrammi a S. M. il Re e all'on. Michele Coppino, autore delle iscrizioni del monumento.

Grandissima animazione.

La festa assunse il carattere di una solenne affermazione patriottica ».

Esposizione di Como. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Como 13:

« Continuano i festeggiamenti Voltaici. Oggi ebbe luogo la corsa nel primo bacino del Lago.

Fu importante la gara a nuoto del campionato italiano. Fu proclamato campione Coriolano Bozzo, di Genova, vincitore della coppa regalata da S. M. il Re.

È finito, riuscitissimo, l'edificio della nuova Esposizione serica ed elettrica ».

Fillossera. — Il Sindaco di Broni manda ai giornali il seguente comunicato:

« Sono alcuni giorni che si vanno propalando esagerate informazioni sulla scoperta d'infezione fillosserica a Redavalle, lasciando anche supporre che gli altri centri viticoli più importanti ne siano colpiti.

« Onde dissipare il dubbio, forse lasciato da tali esagerate ed erronee informazioni e notizie sparse, il sottoscritto, formalmente, dichiara che i territorî di Broni, di Canneto Pavese, di Cicognola, e dei Comuni dell'Alta Collina, trovansi perfettamente immuni da fillossera e da qualsiasi altra malattia. Le viti sono floride, rigogliose, e, se il raccolto non è troppo abbondante, si ha, in compenso, qualità veramente bella, in guisa d'assicurare la riuscita di vini eccellenti.

« È da avvertire poi che, contrariamente all'asserzione di

qualche giornale, il Governo non ha mai pensato d' impedire il trasporto delle uve da questi Comuni.

« *Il Sindaco*

« ANGELO BERGAMINI ».

Elezioni politiche. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti risultati delle elezioni di ieri:

Collegio di Milano V. — Inscritti 10301. — Votanti 4938. — Turati ebbe voti 4350 e Vallardi ne ebbe 555. — Proclamato eletto Turati.

Collegio di Lodi. — Risultato definitivo. — Elettori inscritti 4246. — Cornalba ebbe voti 1028 e Soldi ne ebbe 619. — Proclamato eletto Cornalba.

Collegio di Ravenna I. — Risultato definitivo. — Inscritti 5464. — Votanti 2091. — Luigi De Andreis ebbe voti 2066. — Voti dispersi o nulli 25.

Collegio di Forlì. — Risultato di tutte le undici sezioni. — Chiesi ebbe voti 1951 e Minguzzi ne ebbe 1416. — Proclamato eletto Chiesi.

Collegio di Castellaneta. — Inscritti 3263. — Votanti 2803. — Pugliese ebbe voti 1351, Grassi ne ebbe 1308 e Ferri 24. — Voti dispersi, contestati e nulli 158.

Funerali. — Si ha da Torino, in data del 12:

« I funerali del questore comm. Sandri, fatti stamane, sono riusciti imponentissimi.

« Precedevano e seguivano il feretro drappelli armati di agenti di P. S. e di guardie municipali.

« Seguivano tutte le autorità civili e militari, le corporazioni religiose, le rappresentanze degli Istituti di beneficenza, un grande numero di amici personali del defunto, il personale della questura e della prefettura.

« Moltissime corone di fiori sopra due carrozze, che ne erano letteralmente ricoperte.

« Sulla tomba furono pronunziati parecchi discorsi, fra i quali notevole quello del prefetto marchese Guiccioli, che ha parlato degnamente dei meriti dell'estinto ».

Scuole militari. — Il 16, 17 e 18 corrente, presso tutte le divisioni militari, avranno luogo gli esami in iscritto dei giovani che concorrono all'ammissione alla Scuola militare ed all'Accademia militare per il corso 1899-900.

Marina militare.—È giunta ieri alla Maddalena la squadra di riserva, composta delle RR. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Maria Pia* e *Calatafimi*. La *Caracciolo*, *Palinuro* e *Miseno* sono arrivate a Siracusa. La *Barbarigo* è giunta a Messina; l'*Europa* a Livorno e la *Scilla* a Viesti.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Singapore*, della N. G. I., e *Nord-America*, della Veloce, partirono il primo da Bombay per Singapore, ed il secondo da Barcellona pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 12. — *Processo Dreyfus.* — *(Continuazione).* — Casimir Périer dichiara di aver conosciuto l'incartamento Dreyfus soltanto quattordici giorni dopo la condanna di questi.

Parlando dell'incidente coll'ambasciatore tedesco, Casimir Périer soggiunge: « Ho sempre creduto che la Francia sia libera nei suoi giudicati e non dipenda che da sè stessa ».

Termina dicendo che il generale Mercier gli parlò di confessioni del capitano Dreyfus soltanto dopo l'intervista da lui, Casimir Périer, avuta con il capitano Lebrun-Renault e che il generale Mercier ne parlò in Consiglio dei Ministri soltanto quattro o cinque giorni dopo.

Dopo finita la sua deposizione, Casimir Périer protesta con voce energica e commossa contro le lettere di Dreyfus, secondo le quali egli avrebbe preso impegno nel 1894 che il Consiglio di guerra non avrebbe deliberato di tener le sue udienze segrete.

Il capitano Dreyfus dichiara che le sue lettere furono snaturate e che Casimir Périer non aveva mai preso verun impegno in proposito.

Sopra domanda di Casimir Périer, il colonnello Presidente Jouaust dice che le lettere di Dreyfus saranno ricercate.

La deposizione di Casimir Périer ha prodotto grande impressione.

Il generale Mercier depone che, avendo saputo nel 1894 che l'addetto militare tedesco, colonnello Schwarzkoppen, faceva spionaggio, fece fare dal Ministro degli affari esteri osservazioni in proposito all'Ambasciata tedesca e fece raddoppiare la sorveglianza da parte del servizio d'informazioni.

Si legge una lettera del colonnello Schwarzkoppen, che dice avere un amico nel secondo ufficio dello Stato Maggiore ed una lettera del colonnello Panizzardi al colonnello Schwarzkoppen nella quale diceva D. avergli portato molte cose interessanti e soggiungeva: « Bisogna dividerci il lavoro. Abbiamo soltanto dieci giorni. »

Il generale Mercier dice di aver ordinato allora di fare ricerche. L'agente ordinario presso l'Ambasciata tedesca gli rimise il *bordereau* il 20 od il 21 settembre 1894. Mercier ne prevenne il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, e poscia il Presidente del Consiglio Dupuy.

Fu con essi deciso di procedere con grande discrezione e di non informarne subito il Consiglio dei Ministri. Mercier ricorda la sorveglianza esercitata attorno a Dreyfus prima del suo arresto e la procedura contro di lui, decisa ad unanimità dal Consiglio dei Ministri.

Il generale Mercier discute il dispaccio del colonnello Panizzardi e poi dichiara altamente che non avrebbe fatto arrestare il capitano Dreyfus se non l'avesse creduto colpevole.

Soggiunge essersi rifiutato a rispondere davanti la Cassazione circa la comunicazione fatta al Consiglio di Guerra del documento che contiene le parole: *Quella canaglia di D.;* ma non ha oggi la stessa ragione per tacere.

Per rendersi conto di ciò che fu fatto nel 1894, bisogna conoscere la situazione politica di quell'epoca. (Movimento di attenzione).

— Il generale Mercier continua dicendo di essere rimasto con Dupuy all'Eliseo fino a mezzanotte, attendendo la comunicazione dei dispacci scambiati fra l'Imperatore Guglielmo e l'Ambasciatore, conte di Münster, chiedendosi se dall'incidente ne sarebbe uscita la pace o la guerra. (Viva sensazione). La situazione era gravissima. Il conte di Münster attendeva l'ordine di chiedere i passaporti. (Movimenti prolungati). Mercier dal canto suo aveva ordinato al Capo dello Stato Maggiore, generale Boisdeffre, ed agli altri generali di tenersi pronti, occorrendo, a provvedere alla mobilizzazione.

« Ignoravamo – soggiunge – se la Russia marcierebbe con noi. Ci sentivamo il terreno minato sotto i piedi. Dovevamo fare tutto il possibile per evitare una guerra. D'altra parte era impossibile di lasciare i membri del Consiglio di guerra nell'ignoranza dei documenti segreti ».

Il generale Mercier discute i documenti accennati nel *bordereau* e conclude essere Dreyfus che consegnò i documenti. Se avesse il menomo dubbio proclamerebbe l'innocenza di Dreyfus.

Questi, con aria minacciosa, mostrando il pugno a Mercier, grida: « Dovreste proclamarla! » (Viva emozione).

Mercier termina dicendo che, malgrado l'immensità degli sforzi accumulati e delle somme spese, la sua convinzione sopra la colpabilità di Dreyfus è aumentata.

Casimir Périer chiede di essere nuovamente udito in contraddittorio con Mercier. (Applausi).

L'udienza è tolta e rinviata a lunedì.

Dreyfus uscendo sembra molto commosso. Una parte dell'uditorio fischia Mercier, allorché esce dall'aula.

RENNES, 12. — *Processo Dreyfus*. — (*Ampliazione*). — Il generale Mercier, nella sua deposizione, disse che, per comprendere ciò che era stato fatto nel 1894, bisognava conoscere la situazione politica di quell'epoca.

Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, si era trincerato dietro l'irresponsabilità costituzionale per non rispondere all'Ambasciatore tedesco, conte di Münster, lasciando di farlo al Ministro degli Esteri, Hanotaux.

Mercier soggiunse: Casimir Périer non vi ha detto che Dupuy ed io rimanemmo all'Eliseo fin dopo la mezzanotte, attendendo la comunicazione dei dispacci scambiati tra l'Imperatore Guglielmo e l'Ambasciatore tedesco, ecc.

RENNES, 12. — La folla fece una clamorosa dimostrazione nei dintorni del Liceo al momento dell'uscita del Consiglio di guerra. Il generale Mercier fu accolto con grida diverse, alcuni gridavano: *Viva l'esercito! Viva Mercier!* altri gridavano: *Abbasso i Gesuiti! Viva la Giustizia!*

La gendarmeria intervenne e disperse i dimostranti.

PARIGI, 12. — Déroulède è stato arrestato a Croissy, stamane alle quattro, da quindici gendarmi e condotto in vettura a Parigi.

Stamane furono pure arrestati Guerin, presidente della Lega antisemita, e Barillet e Ballières, membri della Lega dei patriotti

PARIGI, 12. — *Le Petit Français*, organo della Lega della Patria francese, sarà sottoposto a processo per aver tentato di provocare fra i soldati un plebiscito sulla forma del Governo.

Maillard, figlio del generale comandante la Scuola di Saint-Cyr, e segretario di redazione del giornale suddetto, è stato arrestato come compromesso nel complotto per cambiare la forma di Governo.

PARIGI, 12. — Oltre Deroulède furono arrestate altre quindici persone, fra cui Marcel Habert, Defréchencourt, Demonicourt ed altri membri dei Comitati realisti.

La voce dell'arresto di Guérin è inesatta. Guérin si è chiuso nella residenza della Lega antisemita, in via Chabrol, con una quarantina di amici, armati di fucili, decisi a difendersi.

PARIGI, 12. — Fra gli arrestati vi sono Buffet, de Chevilly e Girard, segretario della Lega antisemita.

L'abitazione di Guérin, presidente della Lega antisemita, è custodita dagli agenti di polizia, Guérin minacciando di sparare contro di questi.

Il servizio di polizia sarà mantenuto finchè Guérin s'arrenda.

Il giudice Fabre ha cominciato l'interrogatorio di Deroulède.

PARIGI, 13. — Secondo informazioni ufficiali, si fecero finora nove arresti per complotto contro le istituzioni, ma le operazioni in corso fanno prevedere che saranno più numerosi.

PARIGI, 13. — Furonoprese misure per impedire a Guérin di comunicare fuori della sede della Lega antisemita, nella quale si è chiuso con vari amici. Intanto le condotte dell'acqua e del gaz, nonchè le comunicazioni telefoniche furono tagliate.

Non si esporrà la vita degli agenti di polizia, incaricati della sorveglianza della sede della Lega antisemita; ma si attenderà che Guérin si arrenda.

Il duca di Sabrán-Pontevès venne arrestato a Cauterets.

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Rennes: In seguito all'udienza di ieri del Consiglio di guerra, gli avvocati Demange e Labori avrebbero deciso di presentare la domanda che siano citati come testimoni l'ex-Ministro della guerra, Freycinet, ed il generale Jamont, nominati dal generale Mercier nella sua deposizione.

LIVORNO, 13. — L'incrociatore *Olympia*, con a bordo l'ammiraglio Dewey, è qui giunto alle ore 13,35.

PARIGI, 13. — Contrariamente a quanto annunziano alcuni giornali, Marcel Habert non è stato ancora arrestato.

CAPO HAITIANO, 13. — Montecristi è assediata. La rivoluzione in favore di Isidoro Jimenes si estende intorno a Santiago, che venne attaccata.

BELFAST, 14. — Vi fu un conflitto fra i nazionalisti, la polizia e le truppe.

Un centinaio di dimostranti e parecchi agenti di polizia rimasero feriti.

PARIGI, 14. — Lemennet, segretario generale della Lega dei patriotti, fu arrestato ieri.

Godefroy, presidente della Gioventù realista, è stato, pure ieri, arrestato.

Si dice che Guèrin verrà arrestato stamane.

Parecchi giornali prevedono che si faranno ancora una diecina di arresti.

Il *Matin* afferma che nelle perquisizioni, fatte sabato, si raccolsero numerosi elementi di un complotto contro la Repubblica.

L'Arcivescovo di Rennes ha soppresso la processione di domani, onde evitare una dimostrazione.

RENNES, 14. — L'avv. Labori è stato ferito stamane alle ore 6,45, con arma da fuoco sul Quai Chateaubriand mentre si recava all'udienza del Consiglio di Guerra.

Una palla di rivoltella lo colpì nel mezzo del dorso. La ferita è piuttosto grave.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Johannesburg: Sembra che gli sforzi del partito della pace a Pretoria siano falliti.

LONDRA, 14. — Si ha da Johannesburg: Il reggimento Liverpool è partito da Capetown per Darban.

A Pretoria si fanno preparativi militari.

RENNES, 14. — L'avv. Labori fu ferito mentre passava sul *Quai Chateaubriand* per recarsi al Liceo.

Un individuo lacero, appostato dietro un muro, uscì dal suo nascondiglio e si avanzò dietro Labori, sparandogli a bruciapelo una revolverata.

Labori vacillò e cadde sul fianco destro.

Parecchie persone, udendo la detonazione, accorsero e soccorsero Labori.

L'assassino è fuggito, appena commesso l'attentato, ma parecchie persone poterono darne i connotati. Egli portava berretta ed abiti sporchi.

L'attentato produsse viva emozione in città e nel Consiglio di guerra.

Collenot, segretario dell'avv. Demange, dice che la ferita di Labori è grave.

Labori avrebbe ricevuto non una, ma due palle, una alla schiena ed un'altra alla guancia. Labori è debolissimo.

RENNES, 14. — L'avv. Labori, quando fu aggredito con una revolverata, era col colonnello Picquart e con Gast.

Questi si sono posti subito ad inseguire l'assassino, assecondati tosto dagli ispettori di polizia e dagli agenti di pubblica sicurezza. Tutte le ricerche, finora, rimasero infruttuose.

Frattanto Labori venne trasportato in vettura al suo domicilio. Si dice che la ferita sia meno grave di quanto si credeva.

RENNES, 14. — *Processo Dreyfus*. — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,40.

Il Presidente dichiara che non tollererà qualsiasi dimostrazione.

L'avv. Demange chiede che si sospenda l'udienza, finchè si abbiano informazioni sullo stato di Labori.

Il Consiglio si ritira per deliberare.

Durante la sospensione avvengono vivi alterchi fra giornalisti, in ispecie fra Arthur Meyer, direttore del *Gaulois*, e Séverine.

Avendo Meyer detto che tutti i giornalisti sono responsabili dell'attentato, Séverine grida: « No! Voi siete responsabili di quanto avviene ». Si odono grandi clamori. I gendarmi intervengono e ristabiliscono l'ordine.

RENNES, 14. — *Processo Dreyfus.* — Si riprende l'udienza alle 7,20.

L'avv. Demange annunzia che l'avv. Labori non potrà assistere al dibattimento, quantunque il suo stato non sia gravissimo.

Si procede all'interrogatorio in contraddittorio fra Casimir Périer ed il generale Mercier.

Il generale Mercier dichiara che persiste a credere che il comandante Esterhazy non fu l'autore del *bordereau*. Dice che il *bordereau*, scritto sopra carte *pelure*, venne trovato all'Ambasciata di Germania.

Casimir Périer persiste a dichiarare di non avere ricevuto mai veruna confidenza dal capitano Lebrun-Renault sopra confessioni del capitano Dreyfus.

Il generale Mercier replica che il capitano Lebrun-Renault gli comunicò le confessioni del capitano Dreyfus in presenza del generale Gonse. In seguito a ciò il generale Mercier ordinò al capitano Lebrun-Renault di visitare Casimir Périer.

Casimir Périer ritornando sull'incidente diplomatico rilevato nella deposizione del generale Mercier, dichiara di aver conferito da solo con l'ambasciatore tedesco, conte di Münster.

Di tale colloquio ebbe un'impressione assolutamente calma, altrimenti l'incidente non si sarebbe chiuso colla redazione di una Nota. Nessun dispaccio fu diretto dalla Francia ad una Potenza amica. Soggiunge che l'incidente fu assai esagerato.

RENNES, 14. — L'assassino di Labori non è ancora stato arrestato. Ma furono scoperte le sue traccie nei campi. Il suo arresto è imminente.

Si conferma che la ferita di Labori è meno grave di quanto si credeva.

RENNES, 14. — *Processo Dreyfus.* — (*Continuazione*). — Il generale Billot narra i passi infruttuosamente fatti dal senatore Schereur-Kestner presso di lui, onde si occupasse dell'affare Dreyfus. Accenna a quanto fece il colonnello Picquart che stima profondamente. Dichiara che Picquart agì sempre contro Esterhazy senza esserne autorizzato.

Il bollettino medico sullo stato di Labori dice che la palla è penetrata nella regione posteriore del torace, a destra, con versamento sanguigno. Ciò impedisce momentaneamente di esplorare la palla.

I medici ignorano ancora se i polmoni e la midolla spinale siano intatti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 12 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì 757,9

Umidità relativa a mezzodì 38

Vento a mezzodì . . . . WNW debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 29,7. / Minimo 17°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0

Li 12 agosto 1899.

In Europa pressione elevata a 769 sull'Irlanda, e N Inghilterra; bassa al N, a 755 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato sull'Italia superiore fino a 2 mm.; alzato di altrettanto al Sud.

Stamane: cielo in generale sereno.

Barometro: 764 Belluno, Domodossola; 763 Torino, Roma, Potenza, Ancona, Venezia; 762 P. Maurizio, Palermo, Catania, Lecce; 761 Cagliari, Siracusa.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	26 9	21 1
Massa e Carrara	sereno	calmo	28 8	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	23 7	16 3
Torino	coperto	—	24 5	17 0
Alessandria	1/2 coperto	—	27 9	17 8
Novara	3/4 coperto	—	29 8	17 9
Domodossola	sereno	—	27 1	13 8
Pavia	sereno	—	28 6	14 6
Milano	1/4 coperto	—	29 8	17 3
Sondrio	1/4 coperto	—	26 1	17 6
Bergamo	1/4 coperto	—	25 0	17 9
Brescia	sereno	—	27 8	17 0
Cremona	sereno	—	28 7	17 3
Mantova	1/2 coperto	—	29 4	17 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	24 3	16 4
Udine	coperto	—	25 0	[illegible]
Treviso	coperto	—	27 0	[illegible]
Venezia	coperto	calmo	25 8	19 6
Padova	1/2 coperto	—	26 2	20 4
Rovigo	sereno	—	28 8	16 6
Piacenza	sereno	—	26 9	15 5
Parma	1/4 coperto	—	29 0	16 3
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	28 0	16 9
Modena	sereno	—	26 8	15 2
Ferrara	3/4 coperto	—	26 0	17 1
Bologna	sereno	—	26 8	16 2
Ravenna	sereno	—	27 9	16 1
Forlì	sereno	—	26 0	10 8
Pesaro	sereno	calmo	25 0	16 8
Ancona	sereno	calmo	26 8	19 4
Urbino	sereno	—	23 1	19 5
Macerata	sereno	—	24 6	13 5
Ascoli Piceno	sereno	—	25 8	17 3
Perugia	sereno	—	24 0	15 0
Camerino	sereno	—	21 5	16 0
Lucca	sereno	—	29 9	12 2
Pisa	sereno	—	32 0	17 4
Livorno	sereno	calmo	30 5	14 6
Firenze	sereno	—	29 8	18 0
Arezzo	sereno	—	26 4	16 6
Siena	sereno	—	23 0	15 5
Grosseto	1/4 coperto	—	30 6	17 8
Roma	sereno	—	29 6	—
Teramo	sereno	—	26 2	17 0
Chieti	sereno	—	23 6	15 6
Aquila	sereno	—	24 6	12 0
Agnone	sereno	—	22 1	11 4
Foggia	sereno	—	25 4	12 3
Bari	sereno	legg. mosso	24 4	20 2
Lecce	sereno	—	25 8	18 8
Caserta	1/4 coperto	—	27 0	16 7
Napoli	sereno	calmo	26 8	19 7
Benevento	sereno	—	30 5	19 4
Avellino	sereno	—	23 5	11 9
Caggiano	sereno	—	20 9	9 7
Potenza	sereno	—	20 0	12 6
Cosenza	sereno	—	28 0	11 6
Tiriolo	sereno	—	20 6	15 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	29 8	12 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	28 1	23 0
Palermo	nebbioso	calmo	30 8	24 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 5	18 8
Caltanissetta	sereno	—	31 4	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	18 0
Catania	1/4 coperto	calmo	28 9	23 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	29 5	22 1
Cagliari	1/2 coperto	calmo	29 0	23 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 2	20 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.